



### CATERINA RAPETTI

Nata a Compiano (PR), risiede a Pontremoli. Si è laureata in Lettere all'Università di Parma conseguendo anche un Perfezionamento in Storia dell'arte medievale e moderna. E' stata docente di lettere negli istituti secondari di secondo grado in Lunigiana, mantenendo rapporti con l'Università di Parma dove ha partecipato alla realizzazione di alcune mostre e dove è stata docente a contratto per l'insegnamento di "Storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel medioevo" nel corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia e presso la Scuola di specializzazione di Storia dell'arte del medesimo ateneo.

Ha curato per la Soprintendenza ai Beni artistici e Storici di Pisa la catalogazione delle immagini devozionali di marmo lunigianesi. E' membro dell'ISCUM (Istituto di storia della Cultura materiale) di Genova con il quale ha effettuato alcune campagne di scavo. Si è dedicata allo studio della scultura in marmo nel Rinascimento, nonché a quello dell'impiego storico della pietra arenaria in Lunigiana. Si è

interessata di emigrazione anche per conto della Regione Toscana. Quale membro prima della Consulta dei Toscani all'estero e successivamente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Toscani all'estero ha tenuto i contatti con le associazioni degli emigrati e collaborato alla realizzazione della mostra "Gente di Toscana. Nostre storie nel mondo" ed al relativo catalogo ed è tra i fondatori del "Museo della Gente di Toscana" di Lusuolo. E' stata assessore alla cultura della Comunità Montana della Lunigiana ed ha curato la realizzazione di alcune mostre fotografiche: "Per terre assai lontane. Cento anni di immagini di emigrazione", "Fotografo di paese. Archivio di un fotografo tra il 1910 e 1930" e "La Spezia - Parma. La ferrovia tra il Mediterraneo e l'Europa" coordinando i rispettivi cataloghi.

E' stata assessore alla cultura del Comune di Pontremoli, dove ha ricoperto anche la carica di vicesindaco; in quel periodo, tra gli altri progetti in ambito culturale, si è impegnata per la valorizzazione del patrimonio avviando l'iter per il nuovo allestimento del Museo delle Statue Stele Lunigianesi nel castello del Piagnaro.

Già presidente della FIDAPA della Lunigiana, è ora responsabile della didattica dei corsi dell'Unitre, di Pontremoli - Lunigiana e membro dell'Istituto Storico della Resistenza Apuana per il quale ha contribuito alla realizzazione della mostra "Venti mesi per la Libertà".